



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per le Promozione dei Servizi alla Persona

Politiche della programmazione sanitaria – Servizi sociali – Politiche della sussidiarietà – Politiche familiari – Politiche abitative – Politiche a sostegno degli anziani – Progetto Città Sane – Prevenzione abuso alcol e sostanze – Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione – Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 1 del 08 febbraio 2012 della IV Commissione

Verbale n. 2 del 08 febbraio 2012 della VI Commissione

L'anno 2012, il giorno 08 del mese di febbraio alle ore 18.15, regolarmente convocata con lettera d'invito delle Presidenti, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la IV e la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
DI MARIA Federica	Presidente IV	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
BARZON Anna	Presidente VI	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente IV	A	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
GIORGETTI Massimo	V.Presidente IV	AG	BOSELLI Anna Milvia	Componente IV	P
TREVISAN Renata	V.Presidente VI	P	TOSO Cristina	Componente IV	P
TERRANOVA Oreste	V.Presidente VI	A	GUIOTTO Paolo	Componente VI	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAVAZZANA Paolo	Componente VI	P
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente VI	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	ERCOLIN Leo	Componente VI	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	MARIN Marco	Componente VI	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente VI	A
SALMASO Alberto	Capogruppo	A	VENULEO Mario	Componente VI	A
MAZZETTO Mariella	Capogruppo	P	FORESTA Antonio su delega di Aliprandi Vittorio	Consigliere	P

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative Claudio Piron e l'Assessore ai Servizi Sociali Fabio Verlatto.

Sono altresì presenti il portavoce delle associazioni Roberta Lubrano, i rappresentanti delle commissioni di rappresentanza dei cittadini stranieri residenti a Padova Ogaraku Matthew Achinike e Silva Andaradige Shenan Manoj, il Vicario Episcopale per la Pastorale Cittadina Monsignor Dr. Daniele Prosdocimo, il rappresentante dello Studio Grafico FilmArt Barbara Manni, il Direttore Artistico dell'Associazione Abracalam Roberto Caruso, il Vice Presidente dell'Associazione Dott. Clownn Salvatore Sechi.

Segretaria verbalizzante: Stefania Grigio

Alle ore 18.30 la Presidente Barzon Anna, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *La città che educa, promozione di stili di vita sani tra i ragazzi valorizzando il tempo libero – progetto "Padova Meeteen – grandi si diventa".*

Presidente Barzon	Illustra brevemente il punto all'ordine del giorno, ossia il progetto "Padova Meeteen – grandi si diventa": iniziato circa un anno e mezzo fa, proposto dagli Assessorati ai
-------------------	--

	<p>Servizi Sociali ed ai Servizi Scolastici e rivolto agli adolescenti e ai giovani per coinvolgerli in attività nell'orario extrascolastico. Dà la parola all'Assessore Verlatto.</p>
Assessore Verlatto	<p>Ringrazia le due Presidenti di Commissione per la convocazione dell'odierna riunione. Afferma che il progetto è iniziato da un lavoro dell'Assessore Sinigaglia e dell'Assessore Piron ed è poi stato portato avanti nel corso degli anni ed è in continua crescita. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere stili di vita "sani" tra i <i>teenager</i> attraverso attività e/o appuntamenti sportivi, musicali, ricreativi, informativi nell'orario extrascolastico. Infatti precisa che da uno studio svolto su 600 ragazzi di età tra gli 11 e i 13 anni dal Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova, per capire i fenomeni giovanili a Padova, è emerso che gli adolescenti, a parte la scuola, non hanno o hanno pochi altri impegni. Questi ultimi sono invece fondamentali per prevenire il disagio tra i giovani, in quanto l'attività ricreativa e sportiva aiuta a socializzare, relazionarsi con i propri coetanei, per farli maturare. In collaborazione quindi tra l'Assessorato ai Servizi Sociali e quello ai Servizi Scolastici si è pensato di espandere questo studio a tutti i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Oltre ai due Assessorati sono stati coinvolti gli Uffici scolastici provinciale e regionale, i 14 Istituti Comprensivi della città, la Diocesi di Padova e varie associazioni sociali e/o di volontariato.</p> <p>La prima fase è stata quella di cercare di capire come sensibilizzare le varie fasce di persone coinvolte (i ragazzi, ma anche i genitori e gli adulti educatori) sulla necessità di impegnare il tempo libero dei <i>teenager</i>. Per esempio, un allenatore che allena non sempre è consapevole che il suo ruolo è anche di formare i ragazzi. Il primo contatto è stato attivato tra ottobre e novembre 2010, con uno spettacolo rappresentato da un giovane attore e portato nei vari quartieri della città, che dimostrava come un ragazzo impegnato avesse maggiori stimoli rispetto a uno che non lo era.</p> <p>La seconda fase del progetto ha previsto la consegna a tutti i ragazzi delle scuole medie e ai loro genitori di un questionario sul loro tempo libero (ad es. se svolgono attività, quale, per quanto tempo settimanalmente, se non sono impegnati qual è la motivazione, ecc.). Appunto per questo, attraverso delle <i>slide</i> mostra come è emerso che le risposte ai questionari siano state numerose, con una percentuale del 73% da parte dei ragazzi, e dell'83% da parte dei genitori. È emerso che il 46% dei ragazzi sono impegnati dalle 2 alle 6 ore settimanali ed il 33% per più di 6 ore. Precisa che il fatto di essere troppo impegnati non rappresenta un bene, perché potrebbe essere indice di "un abbandono" da parte dei genitori. In particolare, partecipa al catechismo l'80% dei ragazzi entro la terza media. Un altro dato interessante è che il 20% non guarda la televisione, ma impiega il proprio tempo davanti al computer. Si è rilevato che le attività preferite e richieste sono lo sport, le gite, la musica, gli spazi dove incontrasi con i coetanei. Afferma che i quartieri dove i ragazzi sono meno impegnati sono quelli dell'Arcella e quello Ovest. I quartieri dove i ragazzi sono più impegnati sono il Centro ed il Sud – Ovest. All'interno dello studio i ragazzi sono stati suddivisi anche in tre fasce: gli italiani "nativi" dove solo il 7% non partecipa ad attività, gli immigrati di 1° generazione dove la percentuale è del 22% e gli immigrati di 2° generazione dove la percentuale tende a diminuire. Nel caso dei ragazzi immigrati vengono proposte delle attività che aiutino anche l'integrazione. Ad esempio ai ragazzi cinesi vengono proposte le attività marziali con alto gradimento. Diversi sono l'attribuzione del mancato coinvolgimento alle attività extrascolastiche: i genitori italiani dichiarano che i ragazzi sono già troppo impegnati con la scuola, i genitori immigrati non conoscono le attività ricreative o trovano i loro luoghi di svolgimento troppo scomodi.</p> <p>La terza fase del progetto è stata quella di incontrare le associazioni e i gruppi interessati al progetto e di creare una mappa delle proposte sportive, culturali e ricreative distribuite nel territorio della città di Padova. Con la collaborazione dei Dirigenti degli Istituti, per raggiungere il maggior numero di contatti, questa mappa è stata consegnata ai genitori dei ragazzi negli incontri di pre-iscrizione alla prima media. Sottolinea che è stato rispettato l'abbinamento tra i desideri dei ragazzi e le associazioni sportive e che si sono serviti del registro comunale delle associazioni nella ricerca delle associazioni inserite nella mappa. È stato riscontrato che molti ragazzi aderiscono anche ad associazioni con obiettivi sociali come la Comunità di Sant'Egidio e Dottor Clown Italia.</p>
Presidente Barzon	Ricorda che l'iniziativa "Io sono ecoista" finisce adesso e riprenderà in ottobre.
Assessore Piron	Precisa che l'età della pre-adolescenza è un'età difficile in quanto diversi cambiamenti avvengono nei ragazzi che vivono il passaggio dalla scuola elementare alla scuola

	<p>media, che spesso implica anche il cambio di compagni di scuola. In questi anni si è cercato come Amministrazione di fare in modo che in questo passaggio ci fosse comunque la garanzia di una continuità didattica, formativa ed educativa. Per sopperire a queste problematiche dal 2004 si sono creati i poli scolastici in ogni rione con palestre, aule multimediali, con l'obiettivo di costituire scuole di comunità con tutte le attrezzature. Nei vari istituti sono stati inseriti dei centri d'ascolto chiedendo quindi alle scuole (dirigenti ed insegnanti) di essere i punti di riferimento e le "protagoniste" nella vita dei ragazzi, anche attraverso la sperimentazione del progetto "Tutti per uno" con la collaborazione di associazioni, parrocchie, gruppi culturali e teatrali, per aiutare i ragazzi in difficoltà al di fuori della scuola. Alla fine dell'anno scolastico sono stati distribuiti i questionari ai ragazzi e ai genitori. L'11% dei ragazzi ha trovato l'esperienza positiva e hanno dichiarato di essere disponibili a ripeterla anche l'anno dopo e di avere nuovi amici.</p> <p>In merito al progetto "Padova Meeteen" afferma che è in fase sperimentale e in continua crescita e sviluppo. Prevede un consolidamento sempre maggiore della collaborazione tra i vari Assessorati (Servizi Sociali, Scolastici e Sportivi), le associazioni e i gruppi, al fine di migliorarlo, ampliarlo e diffonderlo tra tutti i ragazzi, soprattutto di prima media, con lo scopo di accrescere la socializzazione e l'amicizia, elementi fondamentali nel futuro dei bambini. Relazionandosi con gli insegnanti e i dirigenti è emerso che chi fa attività nel tempo libero migliora anche nell'apprendimento scolastico. Precisa che le scuole che hanno aderito al progetto sono state 13 su 14. Inoltre, i ragazzi che frequentano le scuole medie vivono la maggior parte del tempo più fuori dalla scuola rispetto alle scuole elementari. Afferma, tuttavia, che il territorio è abbastanza presidiato, non tutte le famiglie sono presenti, le offerte sono tante e cambiano in continuazione, al punto che i genitori non sono in grado di seguire in tutte le loro attività i ragazzi, a volte per mancanza di tempo, altre volte per mancanza di competenze, ad esempio nel monitoraggio del loro accesso ad internet. Pertanto, si è pensato di stimolare i ragazzi ad insegnare ai loro stessi genitori l'uso dei <i>software</i>.</p> <p>Precisa che in questo momento di difficoltà all'interno delle scuole non è stato chiesto un <i>surplus</i> di lavoro agli insegnanti o ai presidi ma si è cercato di rapportarsi solo in maniera "più presente" con gli alunni nella loro vita e nella loro realtà.</p>
Alle ore 19,00 entra il consigliere Toso ed escono i consiglieri Mazzetto e Boselli	
Presidente Di Maria	Invita Monsignor Prosdocimo ad intervenire.
Monsignor Dr. Daniele Prosdocimo	Si dimostra favorevole al progetto e propositivo alla collaborazione, perché ci crede molto. Afferma che all'interno della Diocesi esistono realtà diverse a seconda della zona. Ritiene che questa sia stata una prima parte importante del progetto, ma che appunto rappresenta solo una partenza per poterlo ampliare. Rende noto che le parrocchie in città sono 68 e che possono garantire molti spazi, non solo sportivi, ma anche come patronati. È convinto che sia importante prendersi a cuore delle attività del pomeriggio dei ragazzi. Pertanto, dichiara la propria disponibilità a collaborare con il Comune.
Manni Barbara	Illustra attraverso il monitor collegato al computer la parte del progetto sviluppata dallo Studio Grafico FilmArt attraverso campagne di sensibilizzazione per porre in prima linea i ragazzi. Il maggior riscontro l'hanno ottenuto quando i ragazzi comunicavano tra di loro, con i loro coetanei, in particolar modo sul web. Infatti il sito internet (www.padovameeteen.it) che è stato aperto e rivolto a tutti i giovani dai 16 ai 25 anni aveva come obiettivo iniziale circa 3000 contatti al mese, un obiettivo superato enormemente finora con 8000/10.000 contatti al mese. Il primo contatto per far conoscere il progetto ai ragazzi avviene tramite facebook. Tutto ciò si è realizzato in collaborazione e con il contributo di Acegas-APS e prevede una serie di eventi, incontri, informazioni ed iniziative come ad esempio il <i>contest</i> "Io sono ecoista", nel quale si alimenta la creatività dei giovani attraverso l'invio di un progetto di una campagna pubblicitaria sul tema del rispetto dell'ambiente (implica comunque uno stile di vita più consapevole, più responsabile, più attivo). La miglior idea che perverrà diventerà una vera e propria campagna pubblicitaria, che verrà affissa su tutti gli spazi APS della città. Altri progetti sono in fase di idealizzazione come eventi in piazza, realizzazione di <i>flash moment</i> (fotografie che immortalano un gruppo di persone che tutte nello stesso momento fanno la stessa cosa).
Ruffini	Ritiene che il progetto sia ambizioso ed importante. È stupita dal fatto che questa positività non faccia notizia. Chiede se quando sono stati raccolti i dati si è preso in considerazione la difficoltà

	economica in cui vivono diverse famiglie in questo periodo di crisi e che, pertanto, l'inattività nel tempo libero di alcuni ragazzi non possa esser dettata anche da questo.
Presidente Di Maria	Chiede quanto questo progetto abbia richiesto in termini di risorse finanziarie all'Amministrazione e quanti soldi siano pervenuti dalle sponsorizzazioni. È perplessa dalla modalità con cui avviene il primo contatto con i ragazzi, ossia attraverso social network come <i>facebook</i> , in quanto ritiene rischioso legittimare un canale di comunicazione utilizzano spesso un linguaggio "libero", dove non c'è un confronto diretto tra gli interlocutori e chiede se è previsto l'intervento di mediazione di un educatore..
Ercolin	Ritiene che nel progetto gli insegnanti non siano stati particolarmente sensibilizzati magari attraverso corsi specifici, in particolar modo quelli di matematica, materia nella quale sempre più studenti hanno insufficienze. In occasione della sua partecipazione come genitore nel Consiglio di Istituto, grazie alla partecipazione della Dott.ssa Lucangeli ad un convegno, ha cercato di capire come risolvere i problemi di comunicazione tra insegnanti e studenti.
Mancin	Valuta il progetto importante soprattutto per due motivi, ossia l'età dei ragazzi a cui si rivolge, un'età difficile e spesso dimenticata, e la collaborazione tra Assessorati. Chiede come mai non sia stata invitata anche la VII Commissione che segue lo sport e si collega a quanto già richiesto ossia se è stato preso in considerazione l'indicatore sui redditi. Inoltre vorrebbe sapere se è stato attivato qualcosa anche per i ragazzi disabili.
Caruso Roberto	Si presenta per l'Associazione Abracalam. Ritiene di essere soddisfatto per la partecipazione all'iniziativa da loro proposta, per la quale è stato espresso massimo gradimento, dopo la serata conclusiva, anche dai genitori dei 60/70 ragazzi a cui hanno aderito. Afferma che la sponsorizzazione di tali progetti dovrebbe avvenire dagli stessi insegnanti all'interno delle scuole.
Alle ore 19,30 esce il consigliere Foresta.	
Lubrano	Chiede da chi sono pagati questi laboratori e queste attività. Ritiene che all'interno della mappa distribuita potevano essere inserite anche altre associazioni in quanto quelle presenti sono una minima parte e quindi chiede sulla base di quali criteri è stata fatta la scelta. Afferma che i ragazzi che aderiscono ai <i>contest</i> dovrebbero essere premiati con gratificazioni quali borse di studio o similari.
Alle ore 19,40 escono i consiglieri Berno e Tiso.	
Assessore Verlatò	Risponde che nel questionario distribuito ai ragazzi e ai genitori non veniva richiesta in modo diretto la situazione economica familiare. Tuttavia, nel caso in cui fosse stata espressa dagli stessi o indicata dagli insegnanti, alcune associazioni e/o organizzazioni si sono proposte per andare incontro a tali difficoltà sostenendo la retta. Le associazioni presenti nella mappa sono quelle più vicine alle scuole e sono state indicate dagli stessi ragazzi, esprimendone il desiderio di frequentarle, ma ovviamente l'elenco può essere implementato. Afferma che non può dare una cifra precisa di quanto è stato speso in quanto il progetto rientra in diversi "sottoprogetti" e molte risorse finanziarie sono arrivate dalle sponsorizzazioni. Ad esempio "Tutti per uno", progetto che si svolge nel quartiere Guizza, è seguito dai gruppi scout e la sponsorizzazione è stata offerta dalla Fondazione Cariparo senza nessun onere per il Comune. Precisa che al momento non è stato attivato nulla di specifico per i ragazzi disabili, ma sicuramente verrà fatto nel futuro.
Manni Barbara	Afferma che <i>facebook</i> è solo il primo contatto, poi il collegamento al sito di "Padova Meeteen" avviene tramite user id e quindi c'è un controllo anche se nessuno dello Studio Grafico è laureato in pedagogia.
Alle ore 19,55 escono il consigliere Toso, il Monsignor Prosdocimo ed il Sig. Caruso.	
Assessore Piron	Precisa che il progetto è solo all'inizio e che gli obiettivi sono vari: <ul style="list-style-type: none"> • entrare in quest'età difficile dei ragazzi che spesso è trascurata e bersagliata da tante proposte. Si è chiesto agli insegnanti stessi di diventare mediatori nella sponsorizzazione dell'attività del tempo libero; • la collaborazione tra Assessorati (Servizi Sociali, Scolastici, Sportivi); • per il futuro bisogna capire come creare il collegamento con le famiglie che potrebbe avvenire tramite le scuole e gli insegnanti, che sicuramente conoscono meglio le situazioni dei singoli casi. Si può pensare ad un incontro solo con i rappresentanti dei cittadini stranieri per individuare meglio le loro problematiche. Coglie il richiamo alla Dott.ssa Lucangeli per informare il Consigliere Ercolin che per due

	anni è stato svolto un corso dalla stessa docente con gli insegnanti di matematica. Il risultato è che i ragazzi sono passati dal quattro in matematica alla sufficienza. Tuttavia, da quando in Regione non c'è più la Dott.ssa Palumbo, che è stata trasferita a Roma, i corsi per gli insegnanti non si sono resi più realizzabili. Mancano le risorse e il 46% dei ragazzi sono stati bocciati in matematica.
Le Presidenti Di Maria e Barzon	Alle ore 20,10, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringraziano i presenti e chiudono la seduta.

La presidente della IV Commissione
Federica Di Maria

La presidente della VI Commissione
Anna Barzon

La segretaria verbalizzante
Stefania Grigio